

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
Notizie sportive
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Interessante dibattito alla Camera

Europa libera al servizio della pace

L'on. Montanti convinto assertore dell'unificazione dell'Europa ribadisce in un discorso alla Camera dei Deputati la posizione dei repubblicani - Tutta la stampa nazionale ha dato ampio risalto all'intervento del deputato trapanese

La Camera dei Deputati con larghissima maggioranza ha approvato, a scrutinio segreto, il disegno di legge presentato dal Governo che ratifica l'accordo raggiunto tra la Francia, l'Italia, la Germania, il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda per la creazione di un solo organismo che guidi e rappresenti la C.E.C.A. (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), il M.E.C. (Mercato Europeo Comune) e l'EURATOM.

C.E.C.A. alla C.E.E. e all'Euratom, la situazione dell'Italia è diventata insostenibile perché non si è provveduto tempestivamente e adeguatamente alla elezione del parlamento che devono farne parte a norma dei vigenti trattati. Ne consegue che risultano meno valide le critiche dell'Italia alle esitazioni e agli errori di altri paesi nei confronti delle comunità, una volta che può essere rinfacciata all'Italia quasi una insensibilità per il prestigio e le neces-

sità di funzionamento del parlamento europeo. Per noi repubblicani il parlamento europeo è la istituzione fondamentale in vista dei migliori sviluppi della integrazione europea. Se si vuole, come noi vogliamo, che maturino le implicanze e le prospettive di sovranazionalità quali esistono nei trattati di Roma, se si vuole che l'Europa di domani non sia retta soltanto da tecnocrati senza un adeguato controllo parlamentare, se si vuole soprattutto che la

Europa dei popoli abbia la sua vera espressione democratica, bisogna finalmente varare i progetti esistenti e attuare la elezione a suffragio universale e diretto del parlamento europeo. E qui mi è caro ricordare che per la realizzazione della elezione diretta da parte del popolo europeo, già quando era ministro degli esteri il nostro Presidente della Repubblica ebbe ad esplicitare una azione costante e lungimirante nella convinzione che dare democratica espressione ai popoli

dell'Europa mediante il suffragio universale significa far esistere il popolo europeo come autonoma realtà storica, a smentita di coloro che indulgono a egoismi nazionalistici e a illusioni di grandezza. Un importante passo innanzi - ha detto ancora l'on. Montanti - dovrà essere fatto a nostro avviso col rinnovo della delegazione italiana al parlamento europeo e bisogna fare in modo che tutti i gruppi, nessuno escluso, vengano

ad esservi rappresentati. Noi non riteniamo valida l'argomentazione che al parlamento europeo quale oggi esiste debbano partecipare soltanto coloro che sono favorevoli all'integrazione europea e la sostengono e ne auspicano il migliore sviluppo. In realtà il parlamento europeo quale è previsto dal trattato di Roma è un'assemblea che, sia pure mediante elezioni di secondo grado dei suoi membri, deve rappresentare la realtà di ciascuno dei sei popoli quale risulta già attraverso i parlamentari nazionali esistenti. Ed è per questo che ci pronunciamo per l'inclusione di tutti i gruppi del nostro Parlamento. Del resto questo è nella logica della nostra volontà tesa ad ottenere un vero parlamento europeo. Sarebbe invece molto strano che i comunisti, ad esempio, entrassero a far parte dell'assemblea parlamentare europea solo quando essa risulterà eletta a suffragio universale. Che nei confronti dei comunisti la situazione sia diversa in altri paesi della Comunità è un fatto che non può cambiare il nostro giudizio. Dobbiamo esprimere in sede europea il Parlamento italiano quale esiste nella realtà delle sue forze politiche, che, nei suoi contrasti, nella sua vitalità.

Noi repubblicani, nel pronunciarsi per l'approvazione della legge di ratifica della fusione dei tre esecutivi comunitari, riteniamo di compiere il nostro dovere col portare le esigenze delle quali sono stati qui il portavoce.

La Direzione Nazionale del Partito Repubblicano, in questi giorni, ha discusso, a più riprese, alcuni problemi di grande attualità. Per quanto riguarda l'aumento delle indennità parlamentari ecco la deliberazione adottata:

e ad opporsi ad ogni pretesa che tenda a creare, all'interno di tali organismi, posizioni di remunerazioni privilegiate, incompatibili con la situazione generale del Paese e con le condizioni difficili, come reddito e come certezza di occupazione, di gran parte della classe lavoratrice.

INVITO AI REPUBBLICANI DENUNCIARE I CASI DI CATTIVA GESTIONE e di disordine amministrativo

Un documento della Direzione Nazionale del PRI che ci trova completamente d'accordo

La Direzione Nazionale del Partito Repubblicano, in questi giorni, ha discusso, a più riprese, alcuni problemi di grande attualità. Per quanto riguarda l'aumento delle indennità parlamentari ecco la deliberazione adottata: «La Direzione del Partito Repubblicano Italiano, riunita sotto la presidenza del Segretario del Partito, On. La Malfa, ha considerato la decisione di aumento delle indennità parlamentari e, pur rendendosi conto delle condizioni di disagio economico in cui si svolge la funzione parlamentare, ritiene di dover ribadire il suo punto di vista ed esprimere il suo rammarico per il fatto che sia intervenuta nel momento nel quale è indispensabile chiamare il Paese ai sacrifici necessari per assicurare la possibilità di una rapida ripresa economica».

Inoltre la Direzione Nazionale del PRI ha approvato il seguente documento:

«La Direzione ha preso altresì atto con compiacimento del fatto che sia stata data una prima soluzione al problema dell'amministrazione di un grande istituto pubblico nazionale, come il Banco di Sicilia, che da ben tre anni si trascina insoluto, determinando le giuste proteste del personale e un severo giudizio della opinione pubblica.

Poiché la Direzione considera che la severa ed oculata amministrazione degli enti ed Istituti pubblici sia premessa e condizione della politica di riforme, e di ogni intervento pubblico nella economia, essa invita i repubblicani presenti nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali e negli enti ed Istituti pubblici a combattere e a denunciare tutti i casi di cattiva gestione e di disordine amministrativo, separando pubblicamente le proprie responsabilità dalle altrui.

Il nostro giornale non solo si trova d'accordo con le deliberazioni adottate dalla Direzione Nazionale del PRI ma plaude per questo chiaro e coraggioso intervento. Noi, nel nostro ambito, anche se modesto, abbiamo già da tempo iniziata questa battaglia contro le "cattive gestioni", contro l'"arretramento politico", contro il "disordine amministrativo".

Ed oggi quindi sentiamo il bisogno di esprimere a questo piccolo ma generoso, leale, battagliero partito la nostra più viva solidarietà.

Siamo certi che i repubblicani presenti nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali e negli Enti ed Istituti pubblici accoglieranno lo invito rivolto dal massimo organo del Partito a combattere e denunciare tutti i casi di cattiva gestione e di disordine amministrativo. Noi siamo certi che queste denunce verranno fatte e conoscendo molto bene la legalità, l'onestà, il coraggio e la dignità dei repubblicani siamo sicuri che queste "denunce" verranno anche quando, malamente, ad esserne investiti potranno essere uomini aderenti all'idea repubblicana ma che hanno tradito gli alti valori di una grande utopia.

Per quanto più da vicino possa riguardare il nostro giornale, per certe posizioni che ha assunto nel passato in ordine ad alcuni problemi riguardanti la vita regionale di un grosso organismo pubblico, è chiaro che l'appello non solo ci trova sensibilissimi ma ci porta ad iniziare un'azione decisa e concreta.

La Giunta Comunale si dichiara contraria alla "Commissione d'inchiesta"

In risposta all'interrogazione repubblicana sulla speculazione al Cimitero Comunale

Tutta la Stampa italiana, dall'«Unità» al «Messaggero», dal «Giorno» al «Tempo» hanno dato ampio risalto al discorso del deputato trapanese, convinto assertore da sempre dell'unificazione dell'Europa libera, presupposto indispensabile per consolidare sempre più la pace nel mondo ed una sempre maggiore giustizia sociale.

Qui di seguito riportiamo il testo del discorso.

«Signor Presidente, onorevoli colleghi, il mio compito, che assolverò molto brevemente, è di esprimere e motivare il voto dei parlamentari repubblicani di approvazione della ratifica del trattato per l'unificazione degli esecutivi delle tre comunità europee e sistemi.

Per la verità, all'indomani del dibattito di politica estera, nel corso del quale il collega La Malfa ha confermato la costruttiva coerenza europeistica dei repubblicani, non mi occorrono molte argomentazioni. Noi siamo favorevoli alla fusione degli esecutivi perché essa risponde a esigenze di coordinamento e di efficienza dal cui soddisfacimento riteniamo che trarrà vantaggio notevole il processo di integrazione europea sempre più complesso e impegnativo. Che tale fusione si realizzi nonostante le vicende che hanno portato alla crisi del 30 giugno e alle conseguenti assenze dei rappresentanti della Francia dalle riunioni di Bruxelles è senza dubbio importante e del pari il significato del voto del Parlamento italiano quale atto di fede nell'Europa dalla cui integrazione economica e politica tanti vantaggi i popoli si attendono in termini di libertà, di pace e di civile progresso.

Nel dare il nostro voto favorevole, noi repubblicanti sentiamo tuttavia il dovere di ribadire la nostra posizione che è nettamente contraria a qualsiasi modificazione operata o dissimulata dei trattati di Roma, sui principi dei quali come sulle norme fondamentali nessuna discussione deve essere ammessa, nessun compromesso tentato, e sarebbe pericoloso e controproducente il fatto che arbitrariamente, ponendole come conseguenza della fusione degli esecutivi, si volessero ulteriori modifiche nell'impostazione e nell'ordinamento della comunità. In questo momento importa anzitutto e soprattutto esigere da chiunque, a cominciare dalla Francia, il rispetto pieno e leale dei trattati esistenti, anzi l'attenzione va rivolta in modo particolare alle conseguenze che la fusione degli esecutivi avrà quanto alla scelta delle persone che faranno parte dell'esecutivo unificato. In essa invero dovranno essere compresi europeiisti di sicura fede, cioè persone che accoppino al valore tecnico e al prestigio la particolare attitudine a trovare per tutti i problemi costruttive soluzioni europee e non già personaggi che siano unicamente i portavoce dei governi nazionali.

La discussione odierna ha preseguito l'on. Montanti offre anche a noi repubblicani l'occasione per ricordare ancora una volta l'urgente dovere che abbiamo di rinnovare la rappresentanza italiana nel parlamento europeo. In tale assemblea, come alla

Il Sindaco Calcarà ha risposto, in data 18 corrente, alla interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Repubblicani sul Cimitero Comunale, interrogazione che, nella parte conclusiva, chiedeva la nomina di una Commissione d'inchiesta.

Ora la risposta del Sindaco Calcarà (il quale dimentica evidentemente di essere stato per circa un anno Assessore Lavori Pubblici) conferma che: — da più di un anno nessuna costruzione di colombari comunali è stata effettuata; — non esistono loculi comunali disponibili, né perpetui, né temporanei; — non esiste area comunale da destinare a costruzioni

private. Dove il Sindaco nichia, invece, è quando afferma che al fine di stroncare la «presunta» speculazione del privato, già dai primi di quest'anno si sono sospese le concessioni nella zona vecchia del Cimitero.

Ora, a parte che quell'inchiesta «presunta» è un capolavoro, che sembra messo lì apposta per far fare brutta figura al Sindaco, il quale, evidentemente è l'unico a Trapani, che non sa della esistenza degli speculatori nel Cimitero, ci pare che, si possa dire che si sia chiusa la stalla quando i buoi erano già scappati. Ma quello che non è conseguente con la risposta del Sindaco è la parte finale, nella quale egli afferma che una Commissione di inchiesta possa essere accettata solo su specifiche contestazioni di personali responsabilità che non si ravvisano nella interrogazione.

Ora, qualunque cittadino, che sappia di italiano ed abbia letto la interrogazione da noi pubblicata su una precedente edizione del nostro giornale, avrà avuto modo di constatare che l'interrogazione dei Consiglieri Repubblicani si riferiva al fatto specifico della speculazione all'interno del Cimitero Comunale. Non intendevamo affatto, i Consiglieri Repubblicani, mandare ad indagare la Commissione d'inchiesta sul sesso degli angeli.

E ci pare che, malgrado il «presunta» la speculazione esiste. Intanto ci piacerebbe conoscere dell'argomento il pensiero degli amici socialisti ed in particolare quello dell'on. Costa!

Per quanto poi riguarda il progetto di ampliamento nord-ovest del Cimitero redatto dall'Arch. Marrone, ameremmo che l'Amministrazione

Presieduta dal Comm. Prof. Luciano Sesta si è riunita la Giunta della Camera di Com.

mercio Industria e Agricoltura di Trapani, per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione del prossimo esercizio finanziario 1966.

Nell'illustrare i criteri di impostazione del bilancio, il Presidente della Camera di Commercio ha fatto una ampia ed esauriente relazione sull'indirizzo programmatico che la Camera di Commercio intende seguire durante il nuovo anno finanziario per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente Camerale, massimo Organismo propulsore della dinamica economica provinciale.

In particolare il Prof. Sesta ha voluto sottolineare che, pur tenendo conto di tutti gli oneri derivanti all'Istituto Camerale dal ruolo sempre più impegnativo che l'Ente stesso va assumendo nella molteplice attività di coordinamento e di propulsione delle forze economiche della provincia di Trapani e nonostante i risultati notevolmente aumentati l'incidenza della spesa per il personale camerale, che recentemente è stato ammesso a godere di miglioramenti economici e previdenziali, tuttavia l'impostazione generale della spesa, improntata a criteri di concretezza e di sana economia, ha consentito all'Ente di ridurre l'aliquota dell'imposta camerale, da 2,90 al 2,80%.

Tale riduzione dell'aliquota, ha proseguito il Prof. Sesta, vuole essere un contributo, sia pure di modesta entità, della Camera di Commercio a favore degli operatori economici duramente colpiti dal nubifragio del 2 Settembre (segue in quarta pagina)

Dalla Giunta della Camera di Commercio

APPROVATO IL BILANCIO per il prossimo esercizio

L'impostazione generale della spesa, improntata a criteri di concretezza e di economia ha consentito all'Ente di ridurre l'aliquota dell'imposta camerale

Per i porti di Trapani di Mazara e delle Egadi

Intervento dell'on. Montanti

La Camera dei Deputati, come è noto, ha autorizzato la spesa di 75 miliardi, per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammmodernamento ed il rinnovamento del parco effonorio del servizio escavazione porti. L'on. Montanti immediatamente dopo la approvazione del disegno di Legge ha chiesto al Ministro dei Lavori Pubblici e al Ministro della marina mercantile interventi a favore dei porti di Trapani, Mazara del Vallo e delle Egadi.

Ecco il testo dell'interrogazione:

Il sottoscritto interroga il Ministro della marina mercantile e il Ministro dei lavori pubblici per sapere se nel piano del primo stanziamento per lo sviluppo dei porti è compreso quello della Città di Trapani tenuto conto non solo delle improporzioni ed essenziali esigenze di ordine tecnico del porto stesso ma della necessità di renderlo attrezzato ed efficiente in modo che possa contribuire allo sviluppo economico di tutto il territorio avuto riguardo e ai traffici marittimi tradizionali e alle esigenze che scaturiscono dal riconoscimento del nucleo di sviluppo industriale di Trapani.

Tenuto inoltre conto della situazione in cui versano i porti pescherecci del versante trapanese e particolarmente quelli di Mazara del Vallo e delle Egadi chiede di conoscere quali interventi urgenti verranno adottati sempre nel quadro del primo stanziamento per lo sviluppo dei porti italiani.

La questione dei fitti

La questione dei fitti è ormai uno degli argomenti principali del dibattito politico. In sede governativa vengono studiati i complessi problemi determinati dai regimi vincolistici, da una eventuale proroga o dallo sblocco; in sede parlamentare, la Commissione speciale continua l'esame delle proposte di iniziativa dei deputati, rispecchiando le diverse e contrastanti opinioni; in sede politica i partiti cercano di definire un orientamento, al di fuori degli schemi propagandistici; in sede giornalistica, infine, la questione è vivamente dibattuta e impegna le prime pagine dei quotidiani, segno indubbio del vasto interesse dell'opinione pubblica per il regime dei fitti.

Non vogliamo, oggi, entrare nel merito della disputa ed avanzare una nostra proposta di soluzione. Ci sembra opportuno, però, ai fini di un migliore inquadramento del problema, che alcuni punti debbano essere posti in evidenza e rappresentati i termini fissi della discussione.

Il primo è che la questione dei fitti non può essere vista come a sé stante. Il regime delle locazioni è un capitolo della politica economica, per i diretti riflessi che essa ha sulla formazione del ri-

sparmio e sull'attività di un settore chiave, qual è quello dell'industria edilizia. Ma appunto perché aspetto della politica economica, il problema dei fitti va inquadrato nel contesto della situazione generale, vedendo tutte le interdependenze e non soltanto quelle del settore interessato. Da questo punto di vista può darsi che alcune considerazioni che appaiono proponibili, isolando la questione, si dimostrino non produttive, o addirittura controproducenti ad una analisi più vasta. La quale non può trascurare che la spesa per i fitti è una voce fondamentale dell'impiego del reddito e che condizione prioritaria per il ristabilimento della situazione economica oggi e per un equilibrio sul lungo periodo, è quella della giusta composizione delle varie voci dei redditi personali e collettivi.

Il giudizio sulla questione dei fitti, in altri termini, deve essere dato nel quadro di una politica dei redditi, anche quando questa politica, come oggi accade, sia grossolanamente vista nelle componenti essenziali macroeconomiche, anche quando cioè non ancora esista una vera politica dei redditi, ma siano ben chiare tendenze non mutabili, qual è quella del manteni-

mento dei vari redditi entro limiti di compatibilità con i vari elementi del processo economico. Una seconda considerazione, che ci appare trascurata nei dibattiti di questi giorni è che al fondo della crisi vi è il fatto che l'industria edilizia italiana è fuori mercato: i suoi costi e i suoi prezzi non sono cioè rapportabili con le reali possibilità delle masse popolari.

Il problema vero, anche qui, è quello di far corrispondere l'attività edilizia alle necessità del Paese; un problema di programmazione, che va visto e studiato per il giusto verso.

In seconda pagina

Modifiche alle norme dell'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari

vuole essere un contributo, sia pure di modesta entità, della Camera di Commercio a favore degli operatori economici duramente colpiti dal nubifragio del 2 Settembre (segue in quarta pagina)

SCIOPERO dei medici dell'I.N.P.S.

I medici a rapporto professionale con l'I.N.P.S. (Previdenza Sociale) sono in sciopero ad oltranza dal 20 c. m. per protestare contro la mancata ratifica dell'accordo Bariat-Carracciolo da parte del Comitato Esecutivo dell'Istituto stesso.

Nell'ormai lontano mese di maggio era stato stabilito un accordo delle due parti, che pur non essendo soddisfacente per i medici, aveva tuttavia avuto l'approvazione degli stessi con il filosofico ragionamento del «meglio che niente». Ebbene, ancora oggi, a sei mesi di distanza l'accordo, malgrado reiterate proteste, non è stato portato alla ratifica del Comitato Esecutivo e dorme i suoi sonni tranquilli sui tavoli della Direzione Generale.

Conosciamo la delicata opera dei Medici dell'Inps chiamati a decidere l'assegnazione delle pensioni di invalidità e auspichiamo che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale voglia tempestivamente far fede agli impegni presi, san-

quando così la situazione di disagio dei sanitari e degli Assistenti stessi che da una settimana accorrono da ogni parte della provincia, per tornarsene a casa senza essere visitati.

Alla *Simone Catalano,

Riaperte le iscrizioni

Per lodevole iniziativa del Provveditore agli studi, presso la Scuola Media «Simone Catalano» di Trapani è stato istituito un nuovo corso con l'insegnamento della lingua tedesca.

Conseguentemente sono state riaperte le iscrizioni alla I° classe. Si invitano pertanto quei genitori che avevano trascurato, per loro figlioli, l'osservanza dell'obbligo scolastico, di volere premurarsi ad iscriverli presso la predetta Scuola Media.

Per gli idonei e gli approvati

MODIFICHE ALLE NORME per l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari

IL TESTO DELLA COMMISSIONE

Pubblichiamo qui di seguito il testo della proposta di Legge, predisposta dalla 8a. Commissione Permanente della Pubblica Istruzione...

ART. 1.

I concorsi magistrali per esami e titoli sono banditi entro il 31 luglio ad anni alterni.

ART. 2.

La Commissione giudicatrice di ciascun concorso dispone di 100 punti per le prove d'esame...

ART. 3.

E' istituita una graduatoria provinciale permanente dei maestri non di ruolo, compresi nella graduatoria di merito di cui al precedente articolo 2...

ART. 4.

La graduatoria viene aggiornata e ripubblicata all'espletamento di ogni nuovo concorso.

ART. 5.

Gli iscritti nella graduatoria provinciale permanente sono nominati in ruolo per la metà dei posti del ruolo normale vacanti e disponibili...

ART. 6.

Gli esami del concorso speciale consistono in un colloquio rivolto a saggiare il grado di preparazione professionale e in una lezione pratica...

ART. 7.

Salvo quanto previsto nel precedente comma, valgono per il concorso speciale tutte le altre norme stabilite dalla presente legge...

ART. 8.

Gli iscritti nella graduatoria provinciale permanente sono nominati in ruolo per la metà dei posti del ruolo normale vacanti e disponibili...

ART. 9.

Gli esiti del concorso speciale consistono in un colloquio rivolto a saggiare il grado di preparazione professionale e in una lezione pratica...

tenendo conto delle riserve e delle preferenze previste dalle leggi vigenti.

Nella determinazione dei posti vacanti da considerare disponibili al 1° ottobre di ogni anno scolastico, per la nomina degli iscritti nella graduatoria permanente, va esclusa l'aliquota di un quarto dei posti del ruolo normale vacanti nei comuni diversi dal capoluogo di provincia...

ART. 5.

Gli iscritti nella graduatoria provinciale permanente, al momento nel quale essa viene aggiornata, possono chiedere che i punti loro assegnati vengano integrati in relazione a titoli di cultura superiore acquisiti nel biennio valutati secondo la tabella di valutazione dei titoli previsti per il concorso magistrale.

ART. 6.

Nella prima applicazione della presente legge hanno titolo per essere iscritti nella graduatoria provinciale permanente gli insegnanti non di ruolo che in uno dei concorsi magistrali banditi a partire dall'anno 1947, risultino iscritti nella graduatoria di merito per aver ottenuto complessivamente punti 105 su 175 ovvero abbiano riportato non meno di 7/10 in ciascuna prova.

ART. 7.

L'iscrizione nella graduatoria avviene secondo le norme di cui ai precedenti articoli, previa riduzione del complessivo punteggio assegnato per la valutazione dei titoli, in rapporto al nuovo massimo di 125 di cui all'articolo 2.

ART. 8.

Il Ministero della pubblica istruzione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, autorizza i Provveditori agli studi a bandire un concorso speciale riservato, per il 50 per cento dei posti di cui al secondo comma dell'articolo 1 vacanti e disponibili al 1° ottobre 1965.

ART. 9.

Gli esami del concorso speciale consistono in un colloquio rivolto a saggiare il grado di preparazione professionale e in una lezione pratica che miri ad accertare le attitudini all'esercizio della funzione docente; il colloquio verte sul programma stabilito per le prove orali del concorso ordinario; l'argomento della lezione viene estratto a sorte due ore prima della prova.

ART. 10.

Salvo quanto previsto nel precedente comma, valgono per il concorso speciale tutte le altre norme stabilite dalla presente legge anche ai fini dell'iscrizione nella graduatoria provinciale permanente.

ART. 11.

Sono abrogate tutte le norme concernenti i concorsi magistrali, il conferimento degli incarichi e delle supplenze contrastanti o incompatibili con le norme della presente legge.

Attività dell'Università Popolare

Nella nuova sede, in via San Francesco, 23-25 (angolo via Verdi), si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Trapani.

Sono stati presi in esame numerosi problemi organizzativi e didattici ed è stata programmata l'attività scolastica per l'anno accademico 1965-66.

Il Consiglio Direttivo del benemerito ente culturale trapanese, rendendosi conto dell'interesse sempre crescente che suscita nella cittadinanza l'attività culturale e didattica dell'Università Popolare, ha approvato un programma di corsi vastissimo che va dai corsi propriamente professionali, quali le lingue estere, la pratica professionale per segretari d'azienda, ecc., a quelli più diversi come, educazione artistica (pittura, scultura, decorazione), diritto, ecc.

Il bando d'istituzione dei corsi, che sta per essere definito, verrà pubblicato fra non molto poiché l'apertura dei corsi è stata fissata per la seconda decade di novembre. L'apertura dei corsi segna altresì l'inizio dell'attività culturale dell'ente che, come è noto, abbraccia un vasto campo mirante allo scopo di diffondere la cultura con special riguardo ai bisogni morali ed intellettuali del popolo.

Un cittadino di Favignana ci scrive

Lasciato insoluto un grande problema

E' quello scolastico che interessa la scuola media e quella elementare

Riceviamo e pubblichiamo Sig. Direttore Leggendola «Lettera aperta» al Dott. Cirafici Commissario straordinario del Comune di Favignana, diretti da consigliere comunale A. Schifano, si può credere che tutti i problemi dell'isola si esauriscono? Invece al nostro sguardo si presenta un più vasto orizzonte di considerazioni.

L'appello all'imparzialità, rivolto al sopracitato Commissario, è stato dettato certo da un alto ammirabile senso di giustizia, e va inteso come sprone a ben guardarsi intorno.

Che si guardi bene tutt'intorno il Sig. Commissario! E si accorgerà di quanto penosa sia la condizione della scuola.

Va bene, egli si è preoccupato di fornire alla scuola media una nuova palestra orientando le trattative su una base di attivazione a fondo perduto, su un affitto, e su un contratto più o meno a lunga scadenza.

patato di fornire alla SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico) i locali ove piazzare i nuovi impianti telefonici con contratto novennale per l'ammontare di L. 5 milioni.

Ora, tutti noi cittadini di Favignana ci chiediamo: «E di quel bel Palazzo, il Palazzo Florio, che ce ne facciamo?» Ce lo conserviamo come monumento storico, lo restituiamo di tanto in tanto alle fite schiere di turisti che in estate prendono d'assalto la nostra isola?

Intanto il Comune è in deficit e tale rimarrà.

E ora il tanto sospirato problema della scuola. Gli alunni delle scuole medie si vedono andare a spasso impiegando il loro tempo, più per andare e venire dalle aule alle palestre o viceversa, che non all'impiego dello studio; e tutt'ora, a circa un mese dall'apertura delle scuole alle ore 10.30 si vedono dirigersi allegramente a casa. Perché? Mi si dirà che questo riguarda gli organi scolastici competenti. E' in parte vero.

Nè in migliore situazione è la scuola elementare dove c'era un ammasso di cartacce, d'immondizia e di polvere.

Se è vero che una casa si giudica dalla decenza del gabinetto, questa scuola è indecente e fa orrore.

I banchi sono decrepiti in maniera inverosimile; le aule sono irrazionali; l'acqua potabile è manchevole (a bere quella che c'è si rischia un bel tifo). Quando poi succede il fattaccio si dice che doveva accadere.

Ora il Commissario Regionale di questo Comune ha stipulato o si sta preoccupando di stipulare un contratto per l'affitto della palestra (di cui s'è già ampiamente parlato). Ma allora il famosissimo progetto per la costruzione di una nuova scuola rimarrà ancora accantonato forse per la durata e in dipendenza della lunghezza contrattuale e oltre.

O forse, non crede che sia giunta l'ora di far scattare le molle e mettere in esecuzione un progetto la cui necessità è diventata impellente? Ma certo! Se tutti gli ex amministratori dimissionari della fiducia accordata loro dai cittadini favignanesi, con il loro disinteresse, hanno dormito sopra questo progetto per più di dieci anni, forse il Commissario si sentirà sfiduciato! E non penserà che invece è giunta l'ora propria di dare uno schiaffo morale a coloro che hanno beffato il paese con il loro inganno, con il loro assenteismo, con le loro chiacchiere ed anche, perché no, con il loro paternalismo interessato. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Per dovere di cronaca ed anche di lealtà, preciso che ho avuto, giovedì 21 ottobre, alle ore 17.30, un colloquio con l'Avv. Gandolfo, invero assai cordiale, nel corso del quale ho dovuto convenire e dargli atto, cosa che non ho difficoltà a fare anche pubblicamente, che il locale affittato o affidato dal Comune per la palestra, non è di proprietà dell'Avv. Gandolfo stesso, ma di una delle sue sorelle.

Ci è invece pervenuto, da Favignana, un articolo, stilato da un cittadino, che pubbliciamo in altra parte del giornale e che suona così: «Con la sostanza di quanto ho scritto nello scorso numero...»

E con ciò credo che i diffusori di notizie false sono serviti.

ANTONINO SCHIFANO

TOMMASO INGRASSIA

IN MARGINE alla «Lettera aperta» al dottor Cirafici,,

Mi informano che circola a Favignana la notizia che l'Avv. Diego Gandolfo, in relazione alla lettera aperta da me diretta al Dr. Cirafici, Commissario al Comune, mi avrebbe consegnato per la pubblicazione sul giornale, una sua lettera e che lo avrei deciso di non pubblicarla.

Debo smentire nella maniera più categorica sia l'una che l'altra notizia.

Nessuna lettera posso far pubblicare sul giornale, perché nessuna lettera mi è pervenuta o mi è stata consegnata.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 16 settembre 1965 reca l'elenco dei vitigni atti alla produzione dei vini liquorosi. Questo elenco colma un vuoto che si sarebbe avuto con il 24 settembre e pertanto è da plaudire alla solerzia del Ministero e dei suoi collaboratori del ramo che in un momento tanto pieno di lavoro ed impegnativo hanno voluto dare a questo settore la giusta preminenza che esso merita.

Come è noto l'argomento è stato dibattuto presso il Ministero tra la tendenza (o, i desiderata) di alcuni di ritenere idonei tutti i vitigni e quella di riconoscere ed ammettere solamente i vitigni effettivamente idonei per caratteristiche tecniche oltre che per impiego leale e costante nel tempo.

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino che da alcuni anni segue attentamente il problema nelle sue fasi essenziali è intervenuto su questo argomento con una memoria indicando i vitigni che potevano avere un certo interesse, alcuni anche se limitato, per la produzione dei vini liquorosi. Pur non entrando nel merito dei singoli vitigni ora ammessi c'è da augurarsi che gli Istituti di vigilanza (vogliano) e soprattutto siano messi in condizione di fare osservare le norme sui vini liquorosi e si possa così serenamente puntare sulla qualità.

Nel suo intervento l'Istituto Siciliano ha segnalato circa 50 varietà idonee con le quali pur non trascurando alcuno dei vitigni di un certo interesse per la produzione dei vini liquorosi, metteva in grado gli Istituti di vigilanza di operare con un certo ordine in un campo limitato.

Nel decreto ministeriale dell'8 settembre 1965 pubblicato nella suddetta Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 16 settembre, i vitigni ammessi sono 75 e pensiamo che l'elenco non possa subire altri incrementi in avvenire.

I dispositivi di base oggi consentono effettivamente di sviluppare una politica dei vini liquorosi a largo respiro: è necessario che, con oculatezza, i nuovi provvedimenti col laterali (engano presenti le esigenze degli operatori di questo settore che più degli altri hanno bisogno di conoscere a priori i criteri generali che si vogliono tenere.

La produzione dei vini liquorosi più di ogni altra è una vera e propria industria e deve poggiare su solidi fatti, di notizie per il miglioramento della qualità.

Diamo qui di seguito l'elenco dei vitigni le cui uve sono ammesse per la produzione dei vini liquorosi segnando in grassetto le varietà coltivate in Sicilia.

Aglianico, Albana, Albanello, Albarola, Aleatico, Alicante, Barbera, Bonarda piemontese, Brachetto, Cabernet, Calabrese, Canalicchio, Cannonau, Carignan, Catarratto, Coda di volpe, Cortese, Corvina veronese, Dolcetto, Eraluce, Favorita, Fiano, Frappato di Vittoria, Freisa, Gaglioppo, Garganega, Giro, Greco, Grillo, Inzolia, o Ansonica, Malvasia, Mammolo, Marzemino, Merlot, Molinara, Monticchio, Montù, Moscato, Nascobello, Negrara, Negroamaro, Nerafrutto, Piedrosso, Picolit, Pigato, Pinots, Pollera Primitiva, Prosecco, Riesling, Rondinella, Rossana, Trebbiano, Sangiove, Sauvignon, Semillon, Syra, Sylvaner verde, Tokal friulano, Torbato, Traminer aromatico, Trebbiano, Uva di Troia, Verdea, Verdichio, Verduzzo, Vermetino, Vernacese, Vignone.

Crociera E.N.A.I.

La presidenza nazionale dell'ENAL - in occasione del capodanno 1966 - ha predisposto due viaggi all'estero. Parigi - con partenza da Milano - il 28-12-1965 (quota di partecipazione in contante ed a rate L. 44.000).

Beirut - Gerusalemme in aereo con partenza da Roma il 31-12-1965 (quota di partecipazione in contante ed a rate L. 149.500).

Per informazioni rivolgersi all'Enal Provinciale di Trapani Via Carosio 30 - Telefono 2-12-62

L'elenco dei vitigni atti alla produzione dei vini liquorosi

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 16 settembre 1965 reca l'elenco dei vitigni atti alla produzione dei vini liquorosi. Questo elenco colma un vuoto che si sarebbe avuto con il 24 settembre e pertanto è da plaudire alla solerzia del Ministero e dei suoi collaboratori del ramo che in un momento tanto pieno di lavoro ed impegnativo hanno voluto dare a questo settore la giusta preminenza che esso merita.

Come è noto l'argomento è stato dibattuto presso il Ministero tra la tendenza (o, i desiderata) di alcuni di ritenere idonei tutti i vitigni e quella di riconoscere ed ammettere solamente i vitigni effettivamente idonei per caratteristiche tecniche oltre che per impiego leale e costante nel tempo.

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino che da alcuni anni segue attentamente il problema nelle sue fasi essenziali è intervenuto su questo argomento con una memoria indicando i vitigni che potevano avere un certo interesse, alcuni anche se limitato, per la produzione dei vini liquorosi. Pur non entrando nel merito dei singoli vitigni ora ammessi c'è da augurarsi che gli Istituti di vigilanza (vogliano) e soprattutto siano messi in condizione di fare osservare le norme sui vini liquorosi e si possa così serenamente puntare sulla qualità.

Nel suo intervento l'Istituto Siciliano ha segnalato circa 50 varietà idonee con le quali pur non trascurando alcuno dei vitigni di un certo interesse per la produzione dei vini liquorosi, metteva in grado gli Istituti di vigilanza di operare con un certo ordine in un campo limitato.

Nel decreto ministeriale dell'8 settembre 1965 pubblicato nella suddetta Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 16 settembre, i vitigni ammessi sono 75 e pensiamo che l'elenco non possa subire altri incrementi in avvenire.

I dispositivi di base oggi consentono effettivamente di sviluppare una politica dei vini liquorosi a largo respiro: è necessario che, con oculatezza, i nuovi provvedimenti col laterali (engano presenti le esigenze degli operatori di questo settore che più degli altri hanno bisogno di conoscere a priori i criteri generali che si vogliono tenere.

La produzione dei vini liquorosi più di ogni altra è una vera e propria industria e deve poggiare su solidi fatti, di notizie per il miglioramento della qualità.

Diamo qui di seguito l'elenco dei vitigni le cui uve sono ammesse per la produzione dei vini liquorosi segnando in grassetto le varietà coltivate in Sicilia.

Aglianico, Albana, Albanello, Albarola, Aleatico, Alicante, Barbera, Bonarda piemontese, Brachetto, Cabernet, Calabrese, Canalicchio, Cannonau, Carignan, Catarratto, Coda di volpe, Cortese, Corvina veronese, Dolcetto, Eraluce, Favorita, Fiano, Frappato di Vittoria, Freisa, Gaglioppo, Garganega, Giro, Greco, Grillo, Inzolia, o Ansonica, Malvasia, Mammolo, Marzemino, Merlot, Molinara, Monticchio, Montù, Moscato, Nascobello, Negrara, Negroamaro, Nerafrutto, Piedrosso, Picolit, Pigato, Pinots, Pollera Primitiva, Prosecco, Riesling, Rondinella, Rossana, Trebbiano, Sangiove, Sauvignon, Semillon, Syra, Sylvaner verde, Tokal friulano, Torbato, Traminer aromatico, Trebbiano, Uva di Troia, Verdea, Verdichio, Verduzzo, Vermetino, Vernacese, Vignone.

Provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale nel mese di Agosto ha adottato i seguenti provvedimenti. E' stata proposta al Ministero della Pubblica Istruzione, ne l'istituzione in Trapani di una sezione staccata dello Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo. E' stato approvato il progetto in L. 8.000.000 per lavori di manutenzione ordinaria sulla S.P. Vita - Rossignolo - Chiarichiaro. E' stato deliberato il rinnovo delle seguenti locazioni: Locali di proprietà Adragna adibiti ad Uffici del Consorzio Provinciale Antitubercolare - periodo dal 1-9-1965 al 31-8-1966. Immobile di proprietà Lombardo ad uso dell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala - periodo dal 1-10-1965 al 30-9-1966. Immobile di proprietà dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alca-

mo periodo dal 1-10-1965 al 30-9-1966. A seguito di concorso interno a soli titoli, il dipendente Alcimo Ignazio, è stato nominato Usciere. E' stato inoltre deliberato l'adeguamento della tabella organica in relazione ai servizi scilastici e connesse modifiche regolamentari, con modifiche alla delibera consolare N. 67/5 del 9-4-1964. Sono state approvate le seguenti perizie: L. 3.200.000 per lavori di manutenzione ordinaria sulla S.P. di accesso al Teatro di Segesta) Licitazione privata. L. 600.000 per lavori di ripara del piano viabile della S.P. «Chiesanuova - Viale - Napolis». L. 600.000 per lavori urgenti di ripristino transitato sulla S.P. di accesso al Teatro di Segesta) Licitazione privata. L. 599.585 per lavori di sistemazione banchine della S.P. di allacciamento della SS. 115 per Borgo Xitta alla Provinciale Trapani - Salemi. E' stata autorizzata la spesa di: L. 590.000 per fornitura di un tavolo scrivania e di due mobili libreria per gli Uffici della Commissione Provinciale di Controllo. L. 510.000 per fornitura mobile per gli Uffici della Com-

missione Provinciale di Controllo. L. 572.200 per lavori di restauro del pavimento del salone di rappresentanza degli Uffici della Commissione Provinciale di Controllo. L. 600.000 per lavori di ampliamento locali destinati alle telecomunicazioni della Prefettura. L. 600.000 per lavori urgenti di riparazione del piano viabile della S.P. «Marsala - Favara - Ciavolo - Ghelbi - Casale - Indeo - La Cudata» (al Km. 17,000). L. 600.000 per lavori urgenti di riparazione del piano viabile della S.P. «Marsala - Favara - Ciavolo - Ghelbi - Casale - Indeo - La Cudata» (al Km. 5,000). L. 600.000 per lavori di riparazione del piano viabile della S.P. «Marsala - Favara - Ciavolo - Ghelbi - Casale - Indeo - La Cudata» (al Km. 5,000). L. 4.000.000 per lavori di manutenzione ordinaria S.P. «Calatafimi - Castelluzzo - S.

Ninfa) Licitazione privata. L. 5.000.000 per lavori di sistemazione di un cunetto nell'abitato di Castelluzzo - S.P. «Bivio Lentina - S. Vito Lo Capo) Licitazione privata. L. 600.000 per riparazione degli scarni e della pedana e successiva verniciatura delle Sale del Consiglio Provinciale. L. 600.000 per lavori di consolidamento delle strutture murarie della Caserma CC. di Mazara del Vallo. Sono stati annessi N. 22 illegittimi alla pubblica assistenza. E' stato disposto l'onere di ricovero di 20 dementi presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale. Sono stati adottati numerosi provvedimenti di minore entità.

UNA CARICA DI ENERGIA! SI! UNA FRESCA SPREMUTA DI AGRUMI DI SICILIA E' UN FORMIDABILE ENERGETICO PER UN PIACEVOLE INIZIO DELLA GIORNATA

Continua il «boom» del libro tascabile

I centri di cultura e l'organizzazione editoriale

Il «tascabile», si configura ogni giorno di più come un fenomeno particolare, e complesso per tutti gli elementi eterogenei attraverso cui influenza non soltanto la vendita ma tutto il processo di informazione culturale

Ancora sino a qualche settimana prima del «boom» del libro tascabile era doveroso ripetere il luogo comune degli italiani poco amanti della lettura.

Dopo la vendita esplosiva degli «Oscar» Mondadori ci si sarebbe aspettati che i pessimisti disarmassero. Illusione. Il «boom», si è detto, è un fenomeno effimero, vedrete, ancora qualche settimana e molti editori piangeranno lacrime amare. Sono passati i mesi una settimana dietro l'altra, e i «tascabili» continuano ad affluire alle edicole, incuranti delle previsioni catastrofiche.

Questa poca fiducia nella capacità di assorbimento del mercato librario italiano non era appannaggio dei convertitori da caffè ma convivia, ne radicata di gente interessata direttamente o indirettamente al fenomeno librario, cioè librai, editori, scrittori, giornalisti, critici letterari, sociologi.

Sarebbe lungo (e inutile) analizzare in questa sede tutte le componenti che hanno alimentata e cristallizzata la situazione cui si è accennato. Può essere utile riferire su un'esperienza recente di chi scrive. Poche settimane dopo il lancio degli «Oscar» Mondadori avvicinammo alcuni librai romani con l'accortezza di alternare nelle visite ai librai del centro quelli della periferia. Questi ultimi ci sono apparsi confusi dalla sorpresa, incapaci di orientarsi; i primi invece mostrarono idee chiare sulle implicanze strettamente commerciali della grossa operazione industriale già in atto.

È difficile rendere in pochi tratti l'avversione e la violenza con cui parecchi librai si ludevano di poter fermare lo slancio editoriale. Qualcuno di essi minacciò rappresaglie contro certi editori «sperequati» ma già qualche settimana dopo confessavano allo scrivente che avevano dovuto incassare il colpo, «costretti dai clienti che chiedevano i «tascabili». «Ma cosa crede lei, che li leggano? Li comprano per far collezione!»

Può darsi che gli italiani non leggano molto, ma è anche vero che parecchi librai (non tutti, per fortuna) ignorano l'arte di adeguarsi alle esigenze di un mercato mobile e inquieto. Invece di pensare a rappresaglie, intelligenti come quelle di quel tal che voleva punire la moglie tagliandosi qualcosa, sarebbe molto più conveniente che i librai (o almeno certi librai) si rendessero conto del grande ruolo che potrebbero occupare nella situazione attuale. Contrariamente a quello che paventano molti pessimisti oggi la libreria potrebbe diventare un piccolo centro di cultura, sia pure al primo livello dell'informazione e della consulenza. Molti potenziali lettori, sotto la valanga di libri riversati sul mercato dagli editori, appaiono indecisi quasi intimiditi. Qui si può insinuare l'opera del libraio intelligente che sia in grado di consigliare il cliente, non verso il libro famoso o ben fatto ma verso il libro adatto a questo o a quel lettore. Certo, è un lavoro pesante perché richiede aggiornamento continuo, intuito, buon gusto, ca-

pacità di persuasione, tutte qualità poco comuni. Ma non ci sono altre soluzioni. Il progresso tecnologico non consente la marcia indietro.

L'iniziativa di Mondadori ha trovato subito un'eco: Garzanti, Sansoni, Laterza, Boringhieri, Longanesi, Feltrinelli, Einaudi, Mursia. L'elenco è destinato ad allungarsi. Alcuni di questi editori, come Garzanti, Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Vallecchi, avevano da tempo iniziato speciali collane a prezzi popolari (più o meno), ma il «tascabile» si configura ogni giorno meglio come un fenomeno particolare, complesso e composito per tutti gli elementi eterogenei attraverso cui influenza non soltanto la vendita ma tutto il processo di informazione culturale. A questo proposito è interessante seguire le varie iniziative escogitate da parecchi editori per attrarre sempre più larghi strati di lettori. Negli anni scorsi l'ambiente culturale romano è stato caratterizzato da frequenti manifestazioni: incontri con l'autore, presentazioni di opere nuove, dibattiti. C'è stata una ventata di euforia, poi un diradarsi del pubblico e degli incontri. Si è detto che il pubblico cominciava a stancarsi. Noi non siamo di questa opinione. Questo progressivo disinteresse, se è imputabile a parecchie cause, si è cominciato con un certo rigore critico e con una notevole serietà organizzativa, ma non si è saputo mantenere il livello iniziale. Agli incontri dei buoni libri e dei buoni autori ha fatto seguito una sequela di libri mediocri o addirittura insignificanti. Si è assistito al triste spettacolo di grandi critici e di rispettabili studiosi ingaggiati per presentare e discutere libri senza senso e autore al limite del cialtronesimo. Molti premi letterari hanno sconcertato il pubblico per la leggerezza, l'impudenza e le pratiche mafiose con cui si artocoiava il baratto dei premi. Ci piace in questa occasione ricordare qualche voce limpida, come quella di Geno Pampaloni, direttore della Vallecchi. Il Pampaloni ha proposto che ogni critico-giudice motivasse pubblicamente la sua scelta nell'assegnazione di un premio letterario. Il silenzio e l'indifferenza che ha accolto l'onesta proposta illumina più di un trattato clinico sui mali della cultura italiana. Enrico Emanuelli ha scritto recentemente su un quotidiano milanese, che oggi in Italia le osservazioni negative non si affidano più alla stampa ma si esplicano al livello della conversazione, «verba volant». Quasi ogni quotidiano, e così il settimanale e il mensile, ha una pagina dedicata ai libri. Quella pagina potrebbe essere un potente veicolo d'informazione. Ma assolve la sua funzione culturale? Si propone veramente come mezzo per l'affinamento critico? O non si risolve spesso in un centro di pressione? Ecco le radici di certi fenomeni letterari sconcertanti o grotteschi. Non possiamo tacere il caso di certi critici militanti che effettuano ricerche linguistiche su scrittori semianalfabeti, la cui ignoranza viene scambiata per «originalità» di moduli e di sintassi.

Accanto a questi aspetti malinconici è doveroso registrare quelli positivi. Fra questi è da porre in primo piano la tendenza di quasi tutti gli editori a porre alla direzione delle loro filiali elementi ben preparati e molto addentro al meccanismo del mercato librario. E' di questi giorni la nostra conversazione con il dottor Franco Vergori, direttore della filiale romana dell'Editrice Mursia di Milano. L'analisi della situazione culturale romana, contrassegnata da aspetti contraddittori, rivela in questo giovane funzionario e in altri che abbiamo avuto occasione di avvicinare, un vivo senso dei problemi che scaturiscono dall'impostazione di una moderna industria editoriale. Di contro a questi funzionari preparati stanno alcuni editori e alcuni loro rappresentanti ancora fermi all'idea del pubblico stupido a cui si può far credere di essere un grande editore o un esperto di pubbliche relazioni solo perché si scrive dei loro libri o si vedono le loro facce in televisione. Costoro danneggiano gli autori, affossano i libri, disgustano il pubblico. Ma come far capire a costo, ro che il numero degli stupidi si restringe sempre più, mentre cresce sempre più il numero di quelli che fingono di credere?

Rossella Falk



SALVATORE CHIOLO

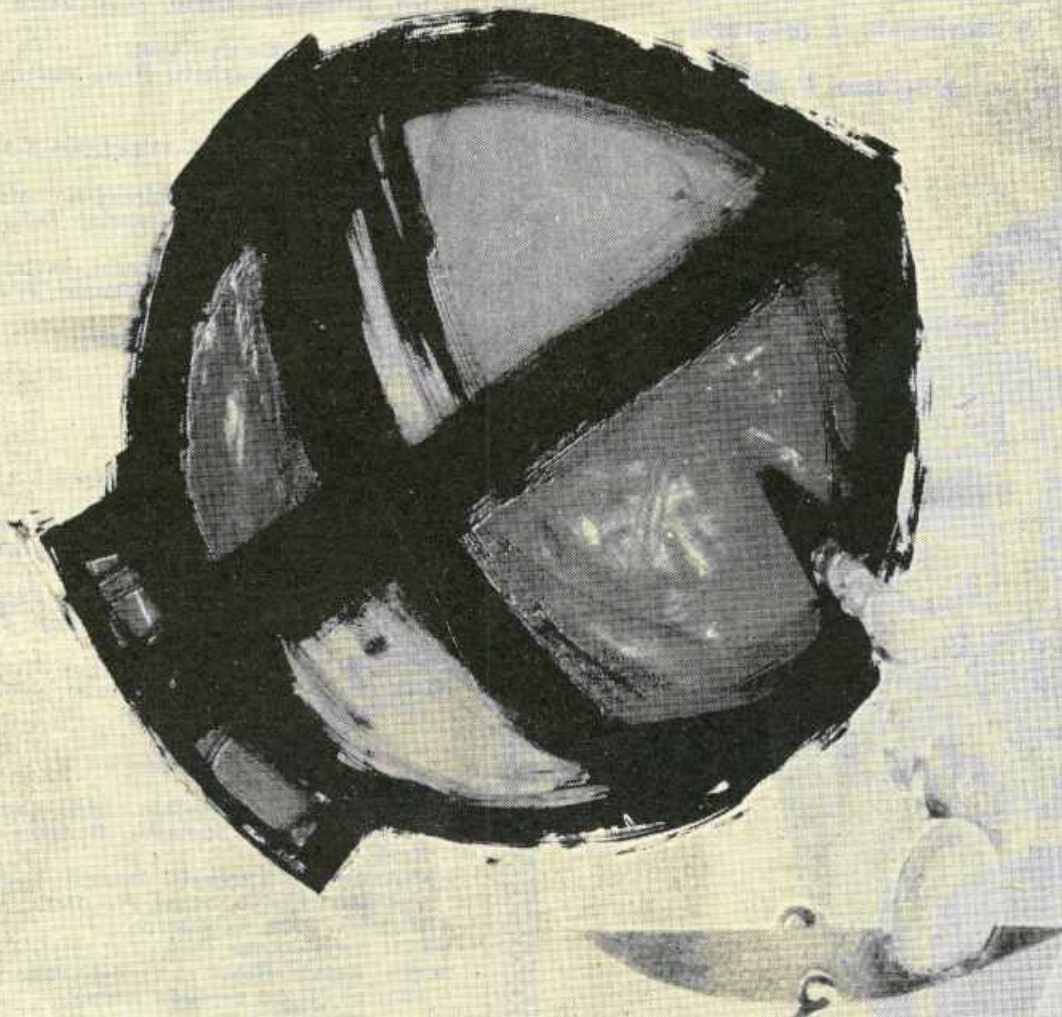
Intervista con LIDIA RAIMONDI

Uno dei premi più ambiti nel campo della musica leggera «Il Pentagramma d'oro» è stato vinto da Lidia Raimondi cantante dai mezzi vocali ancora tutti da scoprire data la sua spontanea ed efficace possibilità di interpretare canzoni tradizionali a piena voce e canzoni moderne sussurrate. L'abbiamo trovata mentre si esercitava al piano alla vigilia di un grosso impegno teatrale. Col suo sorriso, che fa simpatia ed invita all'amicizia, ha risposto alle nostre domande: D. — Quale genere di canzoni è da lei preferito?

R. — Nel mio repertorio sono presenti «Amore di nessuno», «Lily Kangy», «Blue Noon», «O surdato 'nnamura» alle più recenti «Fiume fermato», «Grazie a te», questo per dimostrare che non ho preferenze specifiche, l'importante per me è che siano canzoni efficaci. D. — Quale cantante, è considerato da lei come un maestro? R. — Esistono molti bravi cantanti, tra i tanti citerò Frank Sinatra, Mina, Miranda Martino e Domenico Modugno. D. — Lei ha vinto il premio «Pentagramma d'oro» eppure se non andiamo errati lei non è apparsa mai in televisione, come mai? R. — E' vero, non sono apparsa mai sul video. Aspetto però questo appuntamento per dimostrare le mie possibilità oltre che nel campo teatrale anche in quello televisivo. Il premio è nato appunto dalla mia quotidiana esperienza teatrale. D. — Secondo lei una cantante che sia anche una bella donna ha maggiori possibilità per «sfondare»? R. — A volte sì e a volte no, la bellezza condiziona il repertorio e lo stile interpretativo quando poi una cantante bella riesce a raggiungere questa perfezione abbiamo la grande artista. D. — Da quanto tempo vive nel mondo dello spettacolo? R. — Direi da sempre in quanto sono figlia d'arte e il palcoscenico per me rappresenta una vecchia simpatica conoscenza. D. — La sua produzione discografica come va? R. — Vorrà dire come andranno le cose. FERNANDO LUCIANI (segue in quarta pagina)

31 ottobre Giornata del Risparmio

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25 31-10-1965



RISPARMIARE PER INVESTIRE

Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane

Banca del Popolo

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Fondata nel 1883

TRAPANI

SEDE CENTRALE IN TRAPANI

FILIALI:

SUCCURSALE DI MAZARA DEL VALLO

AGENZIE:

ALCAMO — BUSETO PALIZZOLO — CAPACI — CONTESSA ENTELLINA — CUSTONACI — FAVIGNANA — FULGATORE — ISOLA DELLE FEMMINE — MARETTIMO — PARTINICO — POGGIOREALE DI SICILIA — S. GIOVANNI GEMINI — SPERONE DI CUSTONACI — TORRETTA — TRAPANI Agenzia di città n. 1 — Agenzia di città n. 2 — VALDERICE

Servizio di Cassa presso Mercato Ittico

Autorizzata al Credito Agrario di Esercizio

Autorizzata al Credito Peschereccio

Emissione di propri Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA

BANCA SICULA S.p.A.

Fondata nel 1883

CAPITALE E RISERVA L. 400.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRAPANI

DIPENDENZE:

SEDE DI TRAPANI; AGENZIE DI CITTA' in Via G.B. Fardella e Via Palermo; AGENZIE di Agrigento — Alcamo — Alcamo-sub — Calatufimi — Caltanissetta — Campobello di Mazara — Castellammare del Golfo — Castelvetrano — Gela — Marsala — Mazara del Vallo — Menfi — Montevago — Paceco — Partanna — Porto Empedocle — Ribera — Salemi — Sambuca di Sicilia — Santa Margherita Belice — Santa Ninfa — Sciacca — Trappeto — Trentapiedi — Valderice.

Principali dati della situazione al 30 settembre 1965

83° ESERCIZIO

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Rows include Cassa e depositi presso altri Istituti, Conti correnti con Aziende di credito, Titoli di proprietà, Portafoglio, Conti correnti con clienti, Immobili, Effetti ricevuti per l'incasso.

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Rows include Depositi fiduciari, Conti correnti con Aziende di credito, Assegni in circolazione, Cedenti di effetti per l'incasso, Fondo di liquidazione del personale.

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri e al credito agrario di esercizio.

Banca Minore — Delegata al rilascio di benestare all'importazione e all'esportazione.

Tesoriere dei Comuni di Castelvetrano, Montevago, Ribera e di Enti diversi.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa, utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed eguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Totocalcio

Atalanta-Lazio	x
Brescia-Inter	x
Catania-Bologna	x
Fiorantina-Sampdoria	1
Milan-Cagliari	x
Roma-Napoli	x
Spal-Juventus	x
Torino-Foggia	1
Varese-Lanerossi	2
Genoa-Mantova	x
Palermo-Messina	x
Cesena-Arezzo	x
Bari-Casertana	1

Totip

PRIMA CORSA	
Prince Tady	1
Daman	2
SECONDA CORSA	
Bellini II	1
Like a Spar	2
TERZA CORSA	
Epistola	2
Spagassa	1
QUARTA CORSA	
Droga	1
Hata	x
QUINTA CORSA	
Ordonez	2
Queiros	x
SESTA CORSA	
Fofò	1
Thunder	1

LOTTO

del 23 ottobre 1965

Palermo	72	80	6	5	86
Bari	9	8	64	20	48
Cagliari	38	86	39	41	19
Firenze	7	18	5	51	26
Genova	86	77	24	56	54
Milano	71	6	12	82	89
Napoli	19	24	45	77	13
Roma	69	6	70	43	38
Torino	64	40	30	48	53
Venezia	48	20	47	78	32

Enalotto

1) Bari	1
2) Cagliari	x
3) Firenze	1
4) Genova	2
5) Milano	2
6) Napoli	1
7) Palermo	2
8) Roma	2
9) Torino	2
10) Venezia	x
11) Napoli	1
12) Roma	1

OKAY GIUGNO!



Okay Giugno! Dimentica presto l'isolata prodezza di San Benedetto del Tronto. Dimentica gli elogi, gli applausi, l'abbraccio affettuoso e sincero di tutti i tuoi compagni. E' veramente spartissima cosa, quel magnifico goal, al cospetto della tua coraggiosa ed infinita generosità. Niente divismo, ricordalo! La tua e la nostra, è una lotta continua e generosa, per le migliori sorti del nostro vecchio e glorioso Trapani. Rimani sempre e te ne scongiuriamo, la nostra timida, piccola, taciturna, ma tanto ardentissima, «vedetta granata».

Anche in dieci i granata si sono fatti valere

Continua il «boom» del vecchio Trapani!

Il famoso pavone starebbe immaneabilmente facendo la ruota, evidentemente per... pavoneggiarsi. Vogliamo anche noi fare la ruota, ma semplicemente per aver contribuito a rendere giustizia al cuore e alla smisurata volontà di un giocatore venuto su dal nulla e soprattutto per aver reso un servizio al Trapani.

Stiamo, naturalmente, alludendo a Giugno che, a tre giornate dal suo esordio, ha messo a segno la sua prima rete del campionato, per di più in trasferta, regalando ai tifosi granata un altro prezioso pareggio.

Il ragazzo ha, così, ricompensato il suo allenatore, che con molta comprensione, gli ha accordato fiducia e i suoi dirigenti.

Per noi si tratta di un fatto particolare, perché in Giugno abbiamo sempre creduto, avendo in lui intravisto le qualità, ormai dimenticate, dei pionieri del calcio, cioè la passione senza il divismo e la potenza atletica.

ti che anche loro saranno lieti di avere trovato un collega che dà alla squadra ogni sua riposta energica. E' doveroso da parte nostra, peraltro, di rivolgere un elogio alla squadra granata e al suo allenatore per l'imbattibilità finora conservata e l'ottimo comportamento sin qui tenuto.

L'inopinato pareggio interno con la Salernitana dovrebbe ormai essere un ricordo e le vicende delle prossime settimane, con le partite casalinghe con l'Ascoli e il Bari, attuali diretti avversari, dovrebbero fare completamente scomparire gli effetti negativi di quel risultato.

Tutto questo se non si registreranno forzate defezioni e se alla riapertura delle liste la dirigenza granata provvederà ad ingaggiare qualche altro buon attaccante, specialmente per quanto riguarda il ruolo delle due ali.

Dopo sei giornate e con quattro partite esterne e due casalinghe, la classifica del Trapani può considerarsi eccellente, tenuto conto che squadre come il Bari e il Cosenza, provenienti dalla serie B, nonché la Casertana e il Taranto, non sono riuscite finora a fare di meglio.

Il primato della Salernitana, anche se meritato, appare, del resto, un tantino propiziato dalla fortuna e ne abbiamo avuto la prova diretta sul terreno del Provinciale. La squadra campana ha giocato tre partite in casa e tre fuori ed ha avuto la ventura di vincere sui campi di Lecce e Siracusa, due compagni che dopo sei giornate si trovano in fondo alla classifica, con ben 10 reti al passivo per ciascuna. Il Siracusa, poi non ha vinto alcun incontro.

I risultati, quindi, dei granata di Salerno, con il pareggio interno con il Nardo, il discutibile «nullò» di Trapani, danno facilmente adito a delle perplessità che non autorizzano, almeno per ora, a ritenere irrisolvibili e in

grado di condurre la Salernitana alla vittoria finale. Molta acqua dovrà ancora correre sotto i ponti del campionato e diciamo pure che anche il Trapani potrà autorevolmente dire la sua parola.

Salvatore Faraci

Salvatore Faraci

Sicilia calcio

SERIE A

CATANIA-BOLOGNA 1-1

CATANIA: Vavassori; Bertolotti, Rambaldelli; Michelotti, Magi, Fantazzi; Artico, Biagini, Fanello, Cella, Facchin.
BOLOGNA: Negri; Roversi, Micelli; Furlanis, Janich, Turra; Perani, Fogli, Nilsen, Haller, Pascutti.

ARBITRO: Pieroni da Roma.

RETI: Al 27' Artico. Nella ripresa: al 23' Pascutti.

SERIE B

PALERMO-MESSINA 1-1

PALERMO: Ferrero; Costantini, Giorgi; Bon, Giubertoni, Moschen; Fogar, Tinazzi, Troia, Cipollato, Crippa.
MESSINA: Baroncini; Bagnasco, Clerici; Derlin, Ghelfi, Pesce; Fumagalli, Piccioni, Capasciutti, Benatti, Morelli.
ARBITRO: Carminati
RETI: Nel primo tempo, al 18' Crippa; nella ripresa, al 27' Capasciutti.

SERIE C

SAMBENEDETTESE-TRAPANI 1-1

SAMBENEDETTESE: Bendin; Frigeri, Di Francesco; Jannarilli, Beni, Virgili, Pucci, Pagani, Flamini, Cattai, Panza.
TRAPANI: Costi; Marino, Morana; De Togni, Zanellato, Fricano; Nardi, Palma, Merendino, Cassa, Giugno.
ARBITRO: Sabatini da Finale Emilia.
RETI: Nella ripresa al 14' Giugno, al 18' Pucci.

PESCARA-SIRACUSA 2-1

PESCARA: Bottoni; Follard, Magni; Gola, Misani, Pieri; Gallo, Pinna, Torriglia, Porro, Ciccolo II.
SIRACUSA: Zibordi; Pomaro, Draogo, Casini, Apio, Scineaglia; Berto, Scali, Testa, Meneghetti, Oreste.
ARBITRO: Riggio da Napoli.
RETI: Al 45' Meneghetti. Nella ripresa: all'11' e al 38' Misani.

AKRAGAS-AVELLINO 1-0

AVELLINO: Labella; Ghirardello, Mariotto; Riti, Picono, Versolatto; Gasparini, Selmo, Cassaroli, Bruschettoni, Abatini.
AKRAGAS: Gridelli; Carleschi, Savini; Sgorbissa, Regis, Spreafico; Morè, Rigonati, Franzò, Scappi, Corazza.
ARBITRO: Sgherri da Grosseto.
RETI: Al 5' Franzò.

SERIE D

MARSALA-FOLGORE 2-2

MARSALA: Asaro; Pucci I, Pucci II; Stella, Ballarò, Cancian; Bengasi, Toma, Pernice, Portelli, Tuccitto.
FOLGORE: Busi; Ravaglia, Gioia; Fagan, Lisi, Valada; Criscuolo, Driussi, Sanzani, Raugel, Marconi.
ARBITRO: Monforte da Palermo.
RETI: Al 27' Toma, al 40' Driussi. Nella ripresa: al 17' Tuccitto, al 40' Sanzani.

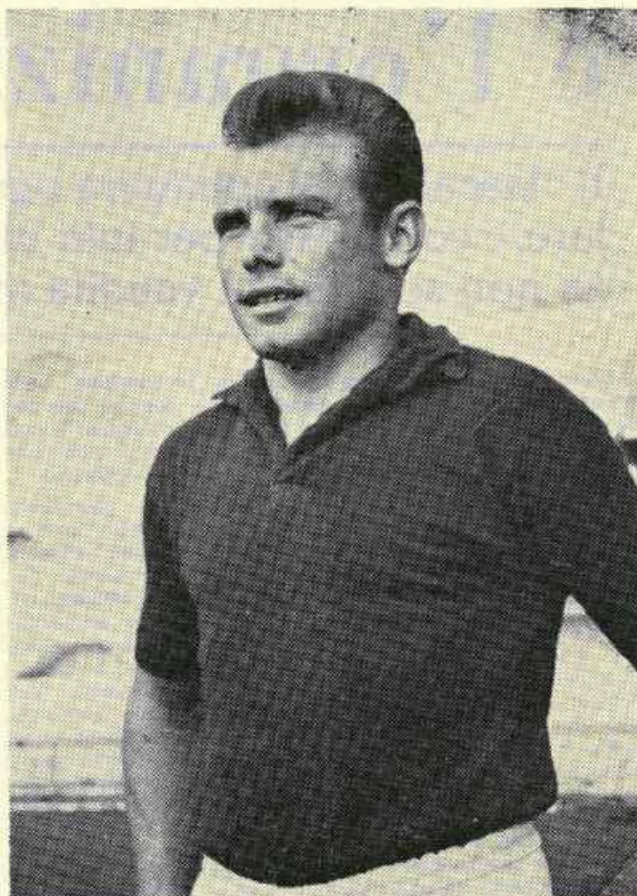
ENNA-RAGUSA 2-0

RAGUSA: Mari; Celeghin, Bisi; Annaro, Turrisi, Castelli; Busso, Spolaore, Bevilacqua, Mussolin, Reali.
ENNA: Lovise; Turchetti, Dongili; Longo, De Toni, Caccamo; Ciriaco, Rizzi, Pin, Delia, Sarto.
ARBITRO: Ietto da Salerno.
RETI: Nella ripresa Ciriaco al 18', Delia al 43'.
NOTE: Esnulsi Busso al 21' del primo tempo, Mussolin al 24' del secondo tempo.

Serie C - 6ª di andata

SQUADRE e CLASSIFICA	Punti	Partite					Reti	Media
		G	V	N	P	F		
Salernitana	10	6	4	2	0	7	0	+1
Cosenza	8	6	2	4	0	5	1	-1
Akragas	8	6	3	2	1	3	1	-2
D. D. Ascoli	8	6	3	2	1	6	3	-2
L'Aquila	8	6	2	4	0	5	3	-2
Trapani	7	6	1	5	0	4	3	-1
Crotone	7	6	2	3	1	3	3	-2
Bari	7	6	3	1	2	8	6	-3
Sambenedettese	7	6	2	3	1	4	4	-2
Avellino	6	6	2	2	2	6	4	-3
Pescara	6	6	1	4	1	4	4	-3
Taranto	5	6	2	1	3	4	4	-3
Casertana	5	6	1	3	2	4	5	-4
Nardo	5	6	0	5	1	0	1	-5
Savoia	3	6	1	1	4	5	10	-5
Chieti	3	6	0	3	3	1	6	-5
Lecce	3	6	1	1	4	5	10	-6
Siracusa	2	6	0	2	4	4	10	-6

S.O.S. Rampazzo svendesi



L'ala sinistra Rampazzo, malgrado il gran finale dello scorso anno, non ha ancora trovato alcuna sistemazione. I dirigenti si stanno attivamente prodigando per sbarazzarsene, ricorrendo probabilmente al prestito. E' però veramente curioso e singolare il loro operato. Si stanno facendo dei esalti mortali per far trasferire Milanesi dall'attuale sede militare, a quella di Orvieto e, subito dopo, con altro difficile stratagemma, in quel di Roma, per averlo, quindi, disponibile soltanto la Domenica, e si ripudia invece un Rampazzo, tutto nostro, per il sol fatto che è il quinto giocatore che ha già superato i limiti di età. A parte il fatto che per il doloroso infortunio di Cavallini, avrebbe già potuto disputare ben cinque incontri, ci pare proprio, e con noi sono in molti di accordo, che la maglia granata, Rampazzo, potrebbe anche ben dividerla con Merendino, dal momento che il buon Ciccio, quest'anno, stenta parecchio ad imboccare la giusta via.

Ci piacerebbe veramente sentire il parere dei nostri dirigenti che, ne siamo comunque certi, non mancheranno di valutarne attentamente questo nostro altro appello. In definitiva non dovrebbe dispiacere nessuno una prima linea così: Giugno, Cassa, Palma, Cazzola, Rampazzo.

SEGUITI

BILANCIO (Segue dalla prima pag.) 1965 ed un tangibile incoraggiamento alla ripresa produttiva della provincia stessa.

Proseguendo nella sua illustrazione il Prof. Sesta ha fatto presente che il bilancio presenta un adeguato tenore di elasticità che consente di poter intraprendere iniziative di particolare interesse e di incentivazione dei vari settori economici.

Per tali iniziative è stato previsto lo stanziamento in bilancio della somma di L. 15 milioni così suddivisa nei diversi settori:

— Agricoltura, silvicoltura e zootecnia L. 4.000.000
— Industria L. 3.500.000
— Commercio L. 3.000.000
— Artigianato e Turismo L. 3.000.000

— Pesca ed attività marittime L. 1.500.000
Il Presidente della Camera di Commercio ha concluso la sua chiara relazione ribadendo l'indirizzo di contenutezza e di prudente valutazione del bilancio non disgiunto però dalla consapevole visione del programma di iniziative che l'Ente stesso si accinge ad affrontare.

La Giunta, udita la relazione del Presidente, si è dichiarata all'unanimità d'accordo per la riduzione dell'aliquota dell'imposta camerale e, preso in attento esame lo svolgimento analitico dei singoli capitoli, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1966.

Sono stati altresì adottati numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti il personale ed il funzionamento degli Uffici Camerali.

Fra tali provvedimenti riveste particolare importanza la delibera con la quale è stato deciso di dotare gli Uffici Camerali di un moderno Centro Meccanografico che consentirà di potere migliorare sensibilmente i servizi di Istituto.

RAIMONDI (Segue dalla terza pagina) drà in quanto attualmente non incide con nessuna casa discografica, anche se per me è alle viste un buon contratto con una agguerrita esecutrice.

D. — Farebbe volentieri del cinema?
R. — E chi non lo farebbe volentieri.
D. — Lei ha lavorato con Gassman. Che può dire del "mattatore"?
R. Gassman è legato al pubblico lo considerano un mattatore mentre lui considerava il pubblico il vero "mattatore" e dittatore delle fortune e no di un attore.

D. — Nella sua attività artistica lei ha calcolato il palcoscenico di molti paesi stranieri, come sono considerati i cantanti italiani in quei paesi?
R. — Sempre con simpatia. La nostra canzone è molto apprezzata e la nostra linea melodica ottiene grande successo.

D. — Che ne pensa della canzone italiana di oggi e di quella che sarà domani?
R. — Oggi è in fase di assestamento ma nel prossimo futuro la linea melodica, sia pure tenendo conto delle esigenze moderne tornerà in auge. E sarà un grande momento per la canzone italiana e per i cantanti.

TRAPANI NUOVA

Franco Manca Direttore

Vincenzo Adragna Condirettore

Antonino Schifano Direttore Responsabile

Miky Scuderi Redattore Capo

Comitato di redazione

Salvatore Faraci

Biagio Lentini

Salvatore Messina

Piero Montani

Paolo Tegesco

Peppe Spezia Amministratore

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Distributore autorizzato: Rosario Lazzara

ABBONAMENTI

Ordinario L. 2.000

Speciale L. 5.000

Sostenitore . . . L. 50.000

Arti Grafiche G. Corrao

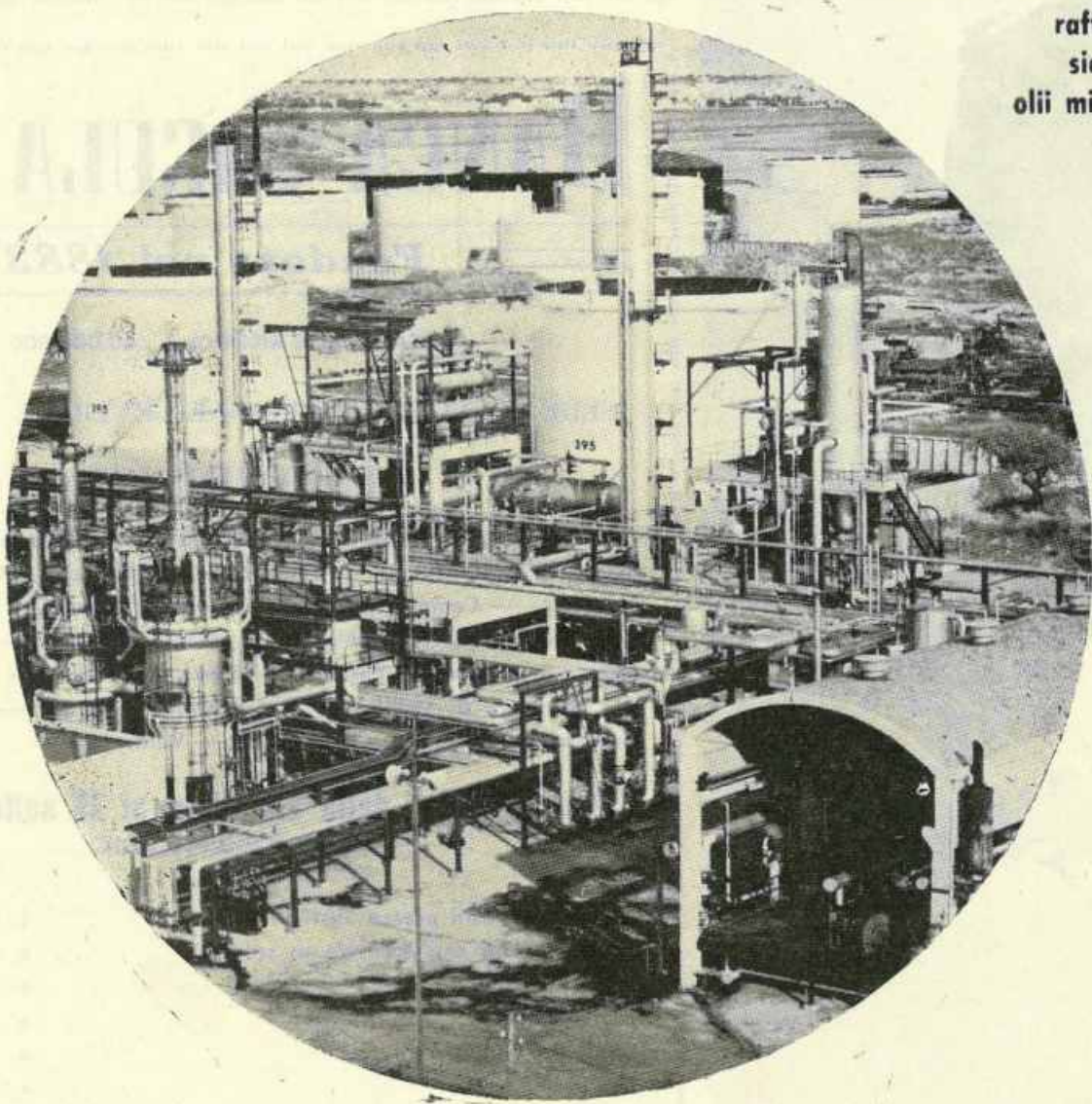
Via Garibaldi n. 118

Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

L'energia è potenza
la potenza è movimento
il movimento è progresso
progresso è RASION

raffinerie
siciliane
oli minerali



RASION

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI ESSO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO